



## Regione Umbria

Giunta Regionale

### DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

#### Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

#### ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 484/2022

**Autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269, comma 8, del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento per attività di lavorazione di materie plastiche, ubicato in Viale Michelangelo 3, Fraz. Palazzo nel Comune di Assisi (PG), della ditta BIO PLASTIC RECYCLING S.r.l., con sede legale in Viale Michelangelo 3, Fraz. Palazzo nel Comune di Assisi (PG).**

#### PREMESSE

##### Vista

L'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, pervenuta tramite il SUAPE del Comune di Assisi con nota prot. n. 59959 del 17/12/2021, acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 242909 del 17/12/2021, con la quale la ditta BIO PLASTIC RECYCLING S.r.l., con sede legale in Viale Michelangelo 3, Fraz. Palazzo nel Comune di Assisi (PG), ha richiesto, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento ubicato in Viale Michelangelo 3, Fraz. Palazzo nel Comune di Assisi (PG).

##### Vista

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dal SUAPE del Comune di Assisi con A.U.A. n. 33 del 02/10/2015 in favore della ditta Gran Plast S.p.A., adottata dalla Regione Umbria con D.D. n. 4084 del 25/09/2015 e successivamente volturata in favore della ditta BIO PLASTIC RECYCLING S.r.l. con D.D. n. 4905 del 20/05/2019;

##### Considerati:

- il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;
- gli ulteriori elementi forniti dalla ditta in oggetto, acquisiti al protocollo regionale con il n. 87499 del 13/04/2022 e n. 128562 del 24/05/2022;

**Considerata** la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/1990, convocata dalla Regione Umbria;

**Considerato** il parere tecnico formulato da ARPA Umbria, con nota prot. n. 0008348 del 05/05/2022, acquisito dalla Regione Umbria con prot. n. 110099 del 06/05/2022;

**Ritenuto** di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili.

## DESCRIZIONE ATTIVITA'

- la Ditta effettua attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi appartenenti alle tipologie 6.1 e 6.2 di cui all'Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998 e successive modifiche ed integrazioni, sottoposti a procedura semplificata, ai sensi dell'Art. 214 del D. Lgs. 3/04/2006 n.152;
- nello stabilimento oggetto del presente atto ha luogo l'attività di recupero di rifiuti in materie plastiche e la lavorazione di sottoprodotti industriali in polietilene e bioplastica mediante le seguenti fasi sequenziali:
  - 1) approvvigionamento e messa in riserva dei rifiuti e dei sottoprodotti;
  - 2) cernita manuale con separazione delle frazioni indesiderate;
  - 3) macinazione in mulino;
  - 4) estrusione;
  - 5) granulazione e successivo raffreddamento del granulo con acqua;
  - 6) stoccaggio del granulo in silo;
  - 7) insacco in big bags del prodotto finito;
- la Ditta effettua l'acquisto del granulo di polietilene vergine e bioplastica ai fini della sola commercializzazione;
- nel punto di emissione E1 sono convogliate le emissioni atmosferiche connesse ad estrazione pneumatica delle materie plastiche macinate dal mulino di cui al punto 3) e a trasporto pneumatico del granulo al silo di stoccaggio intermedio di cui al punto 6);
- nel punto di emissione E2 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dalla testa di filatura dell'impianto di estrusione;
- il punto di emissione E3 è connesso a sfiato della centrifuga per separazione del granulo dall'acqua di raffreddamento;
- nel punto di emissione E4 è convogliato lo sfiato del sistema di degasaggio dell'impianto di estrusione;
- il punto di emissione E5 è connesso a torre evaporativa per refrigerazione dell'acqua utilizzata per raffreddamento del granulo di cui al punto 5) e dell'anello liquido della pompa per vuoto del sistema di degasaggio dell'estrusore;
- le emissioni E3 e E5 sono costituite sostanzialmente da vapore acqueo e possono essere ritenute scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;
- il Gestore intende installare una linea produttiva per triturazione, estrusione e granulazione di rifiuti e sottoprodotti in materie plastiche, convogliando:
  - nel punto di emissione E6 gli sfiati del sistema di degasaggio e della centrifuga per separazione del granulo dall'acqua di raffreddamento, nonché le emissioni atmosferiche captate dalla postazione di cambio filtro facenti parte dell'impianto di estrusione e le emissioni provenienti dalla triturazione delle materie plastiche;
  - nel punto di emissione E7 le emissioni atmosferiche connesse a trasporto pneumatico del granulo di materiale plastico estruso ad impianto di confezionamento in big bags;
- il Gestore attesta che, risultando i rifiuti e sottoprodotti in materie plastiche solidi di natura non polverulenta, l'operazione di carico manuale dei medesimi materiali sul nastro trasportatore per alimentazione della succitata linea produttiva per triturazione, estrusione e granulazione non determina la produzione di emissioni polverulente;
- il Gestore dichiara che:
  - il trasporto del materiale plastico dall'impianto di triturazione all'impianto di estrusione facenti parte della succitata linea produttiva per triturazione, estrusione e granulazione avviene per mezzo di un trasportatore meccanico a coclea;

- l'esistente linea produttiva per triturazione, estrusione e granulazione di rifiuti e sottoprodotti in materie plastiche verrà utilizzato esclusivamente durante i periodi di manutenzione o riparazione dei nuovi impianti;
- Il Gestore dichiara altresì che, per quanto riguarda la captazione e il convogliamento dell'estrusore, essendo un sistema chiuso, la captazione (cappa di aspirazione) effettuata alla fine della vite senza fine e quindi al punto di fuoriuscita della materia plastica rammollita, garantisce la totale captazione dell'operazione di estrusione;
- Il Gestore attesta, che i quantitativi sottoposti a lavorazione con il nuovo assetto impiantistico non variano rispetto alla precedente autorizzazione, in particolare l'azienda lavora rifiuti plastici mantenendo gli stessi quantitativi con installazione di un impianto di triturazione-estrusione di nuova generazione. Pertanto l'intervento proposto non comporta peggioramento delle emissioni odorigene.
- si ritiene opportuno allineare i limiti per le emissioni atmosferiche ai valori assegnati a livello regionale rispetto al medesimo comparto produttivo.

## **PRESCRIZIONI**

- a) rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- d) prescrizioni di carattere generale:**
  - d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto di Bastia - Assisi e al Sindaco del Comune di Assisi;
  - d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
  - d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto di Bastia - Assisi;
  - d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
  - d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali,  $T = 0^{\circ}\text{C}$  ( $273^{\circ}\text{K}$ ),  $P = 1 \text{ atm}$  ( $101,3 \text{ kPa}$ ), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
  - d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali,

Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto di Bastia - Assisi;

- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse-pulse o reverse-jet);
- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;

d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;

d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

**e) prescrizioni specifiche:**

- e.1 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione E6 ed E7 nell'arco di 10 giorni;**
- e.2 successivamente i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2, E4, E6, E7;**
- e.3 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:**

<b>Polveri</b>		<b>EN 13284-1:2017</b>
<b>S.O.V.</b>	<b>esprese come C.O.T.</b>	<b>UNI EN 12619:2013</b>
<b>Aldeidi totali</b>	<b>esprese come formaldeide</b>	<b>NIOSH 2018:2003</b>
<b>Ossigeno</b>		<b>UNI EN 14789:2017</b>
<b>Umidità</b>		<b>UNI EN 14790:2017</b>
<b>Pressione</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Temperatura</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Velocità e portata</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>

- e.4 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento;**
- e.5 l'eventuale adeguamento alle prescrizioni di cui al punto d.18 per gli impianti già in esercizio al rilascio della presente autorizzazione, dovrà essere realizzato entro 6 mesi dal ricevimento del medesimo atto.**

**CONDIZIONI**

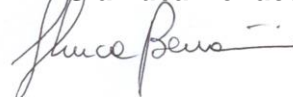
**Le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:**

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

**L'ISTRUTTORE**  
**Geom. Simona Bocchini**



**IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA**  
**P.I. Gianluca Bonaccini**



**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI****Allegato 1****Ragione Sociale: Bio Plastic Recycling S.r.l.****Unità Produttiva: Assisi****(PG)****Viale Michelangelo 3, Fraz. Palazzo**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Estrazione pneumatica mulino macinazione. Carico pneumatico silo granulo	Polveri	20	mg/Nm³	3.270	12	20	30	8,00	0,40	-	-	Filtro a tasche
E2	Impianto estrusione - testa estrusore	S.O.V.	20	mg/Nm³	2.850	12	20	30	7,70	0,40	-	-	
		Aldeidi totali	20										
E3	Sfiato centrifuga separazione granulo-acqua raffreddamento	Emissione scars. significativa	-	-	250	12	20	50	5,00	-	0,10	0,10	
E4	Impianto di estrusione - sfiato pompa degasaggio	S.O.V.	20	mg/Nm³	100	12	20	30	8,00	0,16	-	-	
		Aldeidi totali	20										
E5	Torre evaporativa acqua raffreddamento	Emissione scars. significativa	-	-	-	12	20	-	-	-	-	-	
E6	Impianto di estrusione: - impianto di triturazione - postazione cambio filtro - sfiato pompa degasaggio - sfiato centrifuga separazione granulo-acqua raffreddamento	S.O.V.	20	mg/Nm³	3.600	16	220	30	4,00	0,30	-	-	
		Aldeidi totali	20										
		Polveri	20										
E7	Trasporto pneumatico granulo a impianto di confezionamento	Polveri	20	mg/Nm³	1.500	16	220	Ambiente	4,00	0,20	-	-	Ciclone

**Legenda:**

Punto Emissione	Note
E2, E4	S.O.V. espresse come C.O.T. Aldeidi totali espresse come formaldeide
E6	Nuovo punto di emissione S.O.V. espresse come C.O.T. Aldeidi totali espresse come formaldeide
E7	Nuovo punto di emissione